

La stanza dei bottoni

a cura di Emanuele Imperiali

Cinema, il Sud diventa eccellenza

Si ai progetti per sistemare le scuole

A fine luglio a Vico Equense si terrà il «Social World Film Festival» su lungo e cortometraggi realizzati nelle regioni meridionali. La Basilicata stanziava 1 milione per le produzioni cinematografiche, con particolare attenzione alla location di Matera. Ha successo la 7ª edizione del Bari international film festival. L'industria cinematografica guarda con interesse al Sud. Non è un caso se alcuni dei film di maggior successo in questo scorcio di 2016 abbiano, come location o come protagonisti, personaggi meridionali di primo piano, come Checco Zalone e Paolo Sorrentino (foto): «Quo Vado» ha letteralmente sbancato ai botteghini, «Youth» del regista napoletano è candidato a numerosi David di Donatello che saranno consegnati il 18 aprile. Tutto ciò ha contribuito alla forte ripresa della maggiore società di produzione e distribuzione, la Medusa Film, guidata dal vice presidente e amministratore delegato Giampaolo Letta.

L'obiettivo è migliorare il decoro e la qualità degli edifici scolastici pubblici nel Mezzogiorno, che tra caduta di calcinacci in aula e crollo di interi soffitti, non godono certo di buona salute. C'è chi ha chiesto fondi per ritinteggiare le aule, verniciare grate e cancel-

li, sostituire porte e finestre rotte. Chi ha bisogno di acquistare tavoli e librerie, ripulire giardini e spazi esterni, riqualificare gli impianti sportivi. Ma anche aprire la scuola a tutti, al di fuori dell'orario scolastico e valorizzarla come luogo di cittadinanza attiva. Fondazione Mission Bambini e Fondazione Con il Sud hanno selezionato 13 progetti, da realizzare in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, nelle scuole che versano in condizioni di



degrado localizzate in piccoli centri, periferie metropolitane o quartieri storici. Parteciperanno più di 300 volontari, soprattutto genitori. Degli interventi di manutenzione beneficeranno oltre 7 mila studenti.

È Gianni Stea il presidente della Commissione d'indagine sulla gestione dei Consorzi di bonifica pugliesi che, nel tempo, si sono trasformati in centri di costo e fonti di disservizi per gli utenti. La commissione è poi composta da altri 8 componenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

